

CON IL "SEA DRONE TECH"

Summit a Gallipoli sui rover sub

Prevista la partecipazione della Marina Militare e degli istituti di ricerca

GALLIPOLI—Una flotta di droni subacquei si prepara ad esplorare le profondità di mari ed oceani. Si moltiplicano in Italia e nel mondo, infatti, i progetti per la costruzione di sofisticati robot marini, in grado di raggiungere fondali inesplorati e di documentare con telecamere e sensori l'ambiente sommerso, come anche relitti affondati o testimonianze di antiche civiltà. Rover marini telecomandati, ad esempio, sono stati utilizzati recentemente da una nave della Marina Militare per ritrovare il sommergibile "Guglielmotti", affondato durante la prima (segue in ultima pagina)



Summit a Gallipoli

guerra mondiale a largo dell'isola di Capraia, o dal CNR per misurare i parametri ambientali sottomarini nelle isole Svalbard nell'Artico norvegese. Tutte le più recenti innovazioni in questo settore saranno presentate al "Sea Drone Tech Summit 2018", il primo congresso in

Italia dedicato ai droni e ai robot per impiego marino e subacqueo, che si svolgerà nei giorni 16 e 17 novembre prossimi a Gallipoli (Lecce). "Queste macchine stanno rivoluzionando le ricerche negli abissi marini e oceanici", spiega l'organizzatore Luciano Castro. "Basti pensare che solo l'Italia possiede oltre 7 mila chilometri di coste e oltre mille siti archeologici sommersi conosciuti. Un patrimonio che andrà esplorato, studiato e tutelato anche grazie a droni e robot capaci di immergersi ed operare a lungo a profondità inaccessibili all'uomo".

Possano essere utilizzati, infatti, per il controllo di tubature o strutture sottomarine, per il monitoraggio dell'ecosistema sommerso, per la mappatura dettagliata delle aree portuali e dei fondali e per l'esplorazione di siti archeologici, come imbarcazioni affondate o vestigia di antichi porti o città. Non mancano poi le applicazioni nel settore della sicurezza e del soccorso, ad esempio per fornire dati in caso di naufragi (furono molto utilizzati anche nella tragica vicenda della Costa Concordia), o in campo militare. "Al nostro evento parteciperanno i maggiori esperti italiani in questo settore, tra cui rappresentanti di Forze Armate, Corpi Armati dello Stato, Università, ENEA, CNR e anche molte aziende specializzate", conferma Castro.

"Sarà un vero e proprio summit nazionale, che consentirà di fare il punto su questa nuova tecnologia, di creare nuove partnership e di dare visibilità ad un comparto tecnologico d'eccellenza finora poco conosciuto dalla collettività".

Il "Sea Drone Tech Summit 2018" è promosso dall'associazione Ifimedia ed organizzato dalla società Mediarkè, in collaborazione con "Roma Drone Campus". Il programma prevede venerdì 16 novembre una cerimonia inaugurale con la presenza di istituzioni locali

e nazionali, a cui seguiranno tre sessioni: la prima sarà dedicata a droni e robot sottomarini, la seconda ai droni navali di superficie, mentre la terza ai droni aerei per impieghi marini. Si svolgeranno anche sabato 17 dimostrazioni operative dei vari mezzi in vasca e in mare, presso il Circolo della Vela di Gallipoli.